

GESU':L'incanta-storie

Giovanni 15,1-11

1 «Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. **2 Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto.** **3** Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. **4 Rimanete in me e io in voi.** Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. **5** Io sono la vite, voi i tralci. **Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla.** **6 Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano.** **7** Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. **8** In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. **9** Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. **Rimanete nel mio amore.** **10** Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. **11** Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Gesù vuole diventare una cosa sola con noi come lo è il tralcio con la vite. Lui la vite dalla quale prendiamo linfa e vita, noi i tralci che veniamo nutriti come una madre nutre i suoi figli.

Se questo avviene il Padre si prende cura di noi come fa un agricoltore col suo vigneto. Ci tiene molto al frutto eccellente e al vino prelibato. Dio da noi si aspetta frutto eccellente e vino della bontà, dell'amore e della gioia davvero inebriante.

Gesù ci implora, ci prega: **rimanete in me e io in voi.** Ci vuole proprio come amici. Sembra che senza di noi la sua gioia sia mutilata. Inoltre se rimaniamo in Lui portiamo ogni frutto di attenzione agli altri, di dialogo semplice e amichevole, di ogni perdono anche quando dovesse costarci, di solidarietà schietta, amorevole e disinteressata. E' venuto il momento di scegliere Gesù come amico sicuro, fidato, sempre presente. Lui ce lo chiede ad ogni momento: "Vuoi essere mio amico?". Noi cosa rispondiamo? Abbiamo veramente bisogno di lui altrimenti non possiamo fare nulla di bello, grande e buono.

Se decidiamo di andarcene per la nostra strada disordini, atteggiamenti viziosi, falsità, durezza di cuore, isolamento egoista, veniamo staccati come tralci secchi dalla vite e andiamo a finire nel fuoco.

Per rimanere con Gesù come tralci attaccati alla vite: riprendere il suo Vangelo e riascoltarlo e rileggerlo, finché non ci diventi familiare. Osservare i comandamenti che il Padre ci ha dato. Li conosciamo. Ripensiamoli e chiediamoci se li viviamo. Comandamenti che Gesù riduce a due: AMA DIO con tutto il cuore con tutta l'anima e con tutta la mente, e AMA gli altri come ami te stesso. Questa è strada che porta alla felicità. In queste poche parole si riassume tutto.

Tutte queste cose Gesù ce le dice **perché la mia gioia sia in voi e la vostra GIOIA sia piena.**

Gesù ci vuole dare la GIOIA soltanto la gioia, la pienezza della GIOIA. Anche nella prova ci dà la GIOIA. Anche nelle cose che vanno bene ci dà la GIOIA, anche nella sofferenza ci dà la GIOIA.

Noi possiamo rifiutarla?

Se troviamo la sua GIOIA la sapremo regalare e diffondere: manovali a tempo pieno di gioia.

Don Mario Simula